



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Territorio e Ambiente Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio  
Ufficio Energia e Sostenibilità

**DIPARTIMENTO:** TERRITORIO E AMBIENTE

**SERVIZIO:** POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

**UFFICIO:** ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

**OGGETTO:** PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “produzione in aree industriali dismesse” finanziato dall’Unione Europea Next Generation EU. Avviso per la selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in Abruzzo nelle aree industriali dismesse approvato con D.G.R. n. 49 del 31/01/2023. Presa d’atto sottoscrizione atti d’obbligo e rinuncia al finanziamento. Ricognizione risorse residue.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### **VISTI:**

- il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell’Unione europea, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma *InvestEU* e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- l’allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l’Investimento 3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, volto a promuovere la produzione locale e l’uso di idrogeno nell’industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

**VISTE** le ulteriori indicazioni riferite all’Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l’altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la



GIUNTA REGIONALE

produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) stabiliti nel PNRR e, in particolare:

- il *milestone* M2C2-48, in scadenza al T1 2023: “*Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO<sub>2</sub>eq/t H<sub>2</sub> onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*”;
- il *target* M2C2-49, in scadenza al T2 2026: “*Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*”;

**VISTO** che l'allegato 1 all'accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021), concluso tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, associa ai suddetti *milestone* e *target* i seguenti meccanismi di verifica:

- M2C2-48: “*Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification b) extract of the relevant parts of the technical specifications of the project proving alignment with the CID's description of the investment and milestone c) report of the evaluation committee regarding its assessment of the submitted applications against the Call's demands*”;
- M2C2-49: “*Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) a list of projects and for each of them - a brief description; - a official references of the certificate of completion issued in accordance with national legislation. b) justification of compliance with the CID's description of the investment and targets*”;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

**VISTI:**

- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno



GIUNTA REGIONALE

---

- significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
  - l’articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del citato regolamento (UE) 2021/241 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell’Unione, stabilisce l’obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
  - il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
  - il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
  - il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell’11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

**VISTE:**

- la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;
- le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF\_14-0011-02);
- la nota EGESIF\_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;
- la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;

**VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili*”;



GIUNTA REGIONALE

---

**CONSIDERATO** il ruolo attribuito all'idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

**VISTA** la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 "*Una Strategia Europea per l'Idrogeno climaticamente neutra*", che individua l'esigenza di stimolare la produzione e l'introduzione dell'idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;

**VISTA** la pubblicazione delle "*Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno*" del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, con le quali è delineato il percorso dello sviluppo dell'idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;

**VISTO** il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

**VISTO** il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il "*Codice dei contratti pubblici*" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO**, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;



GIUNTA REGIONALE

---

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 9, comma 1, del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, il quale stabilisce che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

**CONSIDERATO** che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 prevede che “*Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti*”

*complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;*

**VISTO** il decreto legislativo n. 165/2001 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

**VISTO** l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

**VISTE** le circolari:

- RGS-MEF 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- RGS-MEF 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;
- RGS-MEF 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto “*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*”;
- RGS-MEF 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la *Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)*;
- RGS-MEF 31 dicembre 2021, n. 33, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;
- RGS-MEF 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”;
- RGS-MEF 24 gennaio 2022, n. 6 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;
- RGS-MEF 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;
- RGS-MEF 29 aprile 2022, n. 21, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;



GIUNTA REGIONALE

- RGS-MEF 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR*”;
- RGS-MEF 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;
- RGS-MEF 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Procedure finanziarie PNRR*”;
- RGS-MEF 11 agosto 2022, n. 30, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;
- RGS-MEF 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;
- RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)*”;
- RGS-MEF 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- RGS-MEF 2 gennaio 2023, n. 1, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;
- RGS-MEF del 10 marzo 2023, n. 10, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;
- RGS-MEF 22 marzo 2023, n. 11, recante “*Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target*”;
- RGS-MEF 14 aprile 2023, n. 16, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*”;

**VISTE** le “*Linee guida per i Soggetti Attuatori delegati*”, pubblicate dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica il 12 giugno 2023;

**VISTA** la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 “*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina*” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Sezione 2.5 recante “*Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile*”;

**VISTA** la comunicazione della Commissione europea C(2023) 1711 final del 9 marzo 2023 “*Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina*” e, in particolare, la Sezione 2.5.1 recante “*Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia*”;



GIUNTA REGIONALE

---

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “*Condizioni per l’accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e successive modifiche e integrazioni;
- l’articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTO** il decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per l’interno, 2 aprile 1968, n. 1444, recante “*Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della*

*formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967”;*

**VISTO** il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*” e convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;

**VISTO** il regolamento 2015/1222 della Commissione europea, del 24 luglio 2015 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione;

**VISTA** la delibera 461/16/R/eel dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente del 04 agosto 2016, recante “*Disposizioni in merito alla suddivisione della rete rilevante in zone*”;

**VISTO** il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare, l’articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** l’Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Investimento 3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*”;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante “*Attuazione dell’Investimento 3.1 «Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse» e dell’Investimento 3.2 «Utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR*”;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 4, comma 1, del predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l’attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:

- a) per l’ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- b) per l’ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di “Progetti bandiera” ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** l’Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l’assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Abruzzo risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 25.000.000 per la realizzazione dei predetti progetti;



GIUNTA REGIONALE

---

**DATO ATTO** che la copertura finanziaria della Misura PNRR della Regione Abruzzo è assicurata dalle risorse finanziarie ripartite nel citato Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 del citato decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, *“sono definiti gli adempimenti in capo alle regioni e alle province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto, nonché:*

- a) le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all'avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;*
- b) i requisiti di ammissibilità degli interventi;*
- c) le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;*
- d) i costi ammissibili;*
- e) le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;*
- f) le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;*
- g) le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della transizione ecologica e le regioni e le province autonome ai sensi del presente decreto;*
- h) gli adempimenti in capo ai Soggetti beneficiari ovvero soggetti attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento;*
- i) il regime di aiuto da applicare ai sensi del comma 1, primo periodo”;*

**VISTO**, in particolare, l'Allegato 1 al predetto decreto del Direttore generale Incentivi energia del 23 dicembre 2022, n. 427, recante lo schema di un Bando tipo, comune per tutte le regioni e province autonome, per la concessione delle agevolazioni con il dettaglio delle modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni medesime in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 *“Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”*, previsto nella Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, Componente 2 *“Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”*, del PNRR;

**VISTO** che il predetto decreto DGIE MASE n. 427, all'articolo 8, recante *“obblighi dei soggetti attuatori delegati”*, nel comma 1, lettera a) stabilisce che le Regioni e le Province Autonome, in qualità di Soggetti attuatori delegati, entro il 31 gennaio 2023, avrebbero dovuto:

- pubblicare l'Avviso finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del suddetto decreto;
- comunicare alla DGIE MASE la volontà di optare per la gestione finanziaria *“accentrata”* o *“decentrata”*, secondo le opzioni di cui all'articolo 15 del *“Bando tipo”*;

**CONSIDERATO** che il decreto DGIE MASE n. 427, all'articolo 8, comma 2 stabilisce: *“Nell'ambito dell'Avviso pubblico di cui al comma 1, lettera a), i Soggetti attuatori delegati definiscono i tempi dei procedimenti amministrativi degli atti e provvedimenti di cui al medesimo*



GIUNTA REGIONALE

---

Avviso, tenendo conto che la graduatoria dei progetti ammissibili deve essere pubblicata entro il 31 marzo 2023”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 31/01/2023 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, investimento 3.1 “produzione in aree industriali dismesse” - Approvazione avviso per l’attuazione a livello regionale e dello schema di convenzione da sottoscrivere con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).” con cui, tra le altre disposizioni:

- è stato approvato l’avviso per la selezione nell’ambito del territorio regionale dei progetti di “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse” di cui alla misura PNRR M2C2 più volte richiamata,
- è stata demandata al Servizio Politica energetica e risorse del territorio la comunicazione alla DGIE del MASE, nei termini stabiliti dall’art. 8 del Decreto Direttoriale n. 427 del 23 dicembre 2022, della volontà della Regione Abruzzo di optare per la gestione finanziaria “decentrata”, la quale prevede che i soggetti beneficiari richiedono l’erogazione dell’agevolazione al MASE a seguito della verifica e validazione delle spese sostenute espletata dalla Regione nell’ambito dell’attività di controllo di primo livello,
- sono state demandate al Servizio Politica energetica e risorse del territorio l’attuazione a livello regionale dell’Investimento 3.1 del PNRR M2C2, mediante stipula di apposito Accordo di cooperazione istituzionale con il MASE, come da schema proposto dal MASE medesimo, e l’approvazione del Bando regionale nei termini stabiliti dall’art. 8 del decreto direttoriale DGIE MASE n. 427 del 23 dicembre 2022;

**VISTO** l’Accordo di cooperazione istituzionale per l’attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*” prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento Energia, Direzione generale Incentivi energia e la Regione Abruzzo, concluso ai sensi dell’art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 e registrato dalla Corte dei conti in data 08 giugno 2023, con n. 1982 (di seguito anche “Accordo”);

**RICHIAMATE** le determinazioni del dirigente del Servizio politica energetica e risorse del territorio della Regione Abruzzo:

- DPC025/020 del 31/01/2023 avente a oggetto: “D.G.R. n. 49 del 31/01/2023 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, investimento 3.1 “produzione in aree industriali dismesse” - Approvazione avviso per l’attuazione a livello regionale e dello schema di convenzione da sottoscrivere con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).”. Adempimenti per l’attuazione della misura. Pubblicazione avviso e definizione dei termini di apertura.”;
- DPC025/076 del 14/03/2023 avente a oggetto: “P.N.R.R. Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”. Avviso per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in Abruzzo nelle aree industriali dismesse approvato con D.G.R. n. 49 del 31 gennaio 2023. Attuazione. Individuazione personale incaricato delle verifiche di cui all’art. 12 c. 1 dell’avviso.”;



GIUNTA REGIONALE

- DPC025/080 del 20/03/2023 avente a oggetto: “P.N.R.R. Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”. Avviso per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in Abruzzo nelle aree industriali dismesse approvato con D.G.R. n. 49 del 31 gennaio 2023. Attuazione. Nomina Commissione di valutazione.”;
- DPC025/089 del 31/03/2023 avente a oggetto: “P.N.R.R. Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”. Avviso per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in Abruzzo nelle aree industriali dismesse approvato con D.G.R. n. 49 del 31 gennaio 2023. Attuazione. Approvazione graduatoria.”;
- DPC025/162 del 30/05/2023 avente a oggetto: “PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “produzione in aree industriali dismesse” finanziato dall’Unione Europea Next Generation EU. Avviso per la selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in Abruzzo nelle aree industriali dismesse approvato con D.G.R. n. 49 del 31/01/2023. Proroga termini concessione agevolazione e sottoscrizione atto d’obbligo.”;
- DPC025/251 del 27/07/2023 avente a oggetto: “PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “produzione in aree industriali dismesse” finanziato dall’Unione Europea Next Generation EU. Avviso per la selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in Abruzzo nelle aree industriali dismesse approvato con D.G.R. n. 49 del 31/01/2023. Ulteriore proroga termini concessione agevolazione e sottoscrizione atto d’obbligo.”;
- DPC025/413 del 05/12/2023 avente ad oggetto: “PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “produzione in aree industriali dismesse” finanziato dall’Unione Europea Next Generation EU. Avviso per la selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in Abruzzo nelle aree industriali dismesse approvato con D.G.R. n. 49 del 31/01/2023. Concessione agevolazioni. Approvazione schema atto d’obbligo.”

**DATO ATTO** che la richiamata DPC025/089 del 31.03.2023 ha approvato la proposta di graduatoria, indicando l’elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione della dimensione finanziaria e dell’agevolazione concedibile e che la graduatoria è stata pubblicata sul portale istituzionale nella sezione dedicata al bando (<https://www.regione.abruzzo.it/content/selezione-di-proposte-progettuali-la-realizzazione-di-impianti-di-produzione-di-idrogeno>);

**RILEVATO** che ai sensi dell’art.14 comma 2 dell’avviso, entro 60 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria il Servizio Politica energetica e risorse del Territorio, avrebbe dovuto procedere alla concessione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari, fatto salvo l’esito dei controlli dell’articolo 4 e dell’articolo 14 dell’avviso e che con le già richiamate Determinazioni DPC025/162 del 30.05.2023 e DPC025/251 del 27.07.2023 è stato prorogato il termine entro cui adottare l’atto di concessione delle agevolazioni e contestuale approvazione dello schema di atto d’obbligo;

**PRESO ATTO** degli esiti dei seguenti giudizi innanzi al TAR Abruzzo – L’Aquila in merito ai ricorsi proposti da partecipanti all’avviso pubblico:



GIUNTA REGIONALE

1. giudizio sul ricorso promosso da Blusolar Rosciano srl, pubblicato il 03/08/2023 n. 00406/2023 REG.PROV.COLL. n. 00165/2023 REG.RIC, favorevole per l'amministrazione
2. giudizio sul ricorso promosso da Floew Pilkington Italia spa, pubblicato il 03/08/2023 n. 00413/2023 REG.PROV.COLL. n. 00168/2023 REG.RIC, favorevole per l'amministrazione;
3. giudizio sul ricorso promosso da Global Solution srl, pubblicato il 16/11/2023, n. 00522/2023 REG.PROV.COLL. n. 00198/2023 REG.RIC, favorevole per l'amministrazione;

**DATO ATTO** che risultano tuttora pendenti:

- innanzi al Consiglio di Stato l'appello proposto da Floew-Pilkington (N. 08326/2023 REG.RIC.) per l'annullamento della sentenza TAR Abruzzo AQ n. 00413/2023;
- innanzi al TAR Abruzzo AQ il ricorso promosso da Floew-Pilkington, per l'impugnazione del richiamato provvedimento di concessione DPC025/413 del 05/12/2023;
- innanzi al TAR Abruzzo AQ il ricorso promosso da Global Solution srl, per l'impugnazione del richiamato provvedimento di concessione DPC025/413 del 05/12/2023;

**PRESO ATTO** della Ordinanza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) N. 04460/2023 REG.PROV.CAU., che all'esito della camera di consiglio del giorno 2 novembre 2023 ha accolto l'istanza cautelare ai soli fini della fissazione dell'udienza di merito, specificando quanto segue: "...

- *i motivi di appello dedotti richiedono approfondimento nel merito;*
  - *d'altro canto, quanto al periculum, la procedura ha per oggetto esclusivamente l'attribuzione di una somma di danaro, e quindi di un bene della vita che, eventualmente, potrebbe essere reintegrato in via risarcitoria;*
  - *di conseguenza, misura cautelare adeguata appare la sollecita fissazione dell'udienza di merito, alla quale provvederà il Presidente titolare di Sezione.*
- Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 12 bis del d.l. 16 giugno 2022 n.68, si evidenzia che questo provvedimento cautelare non ha effetti sospensivi o di altro tipo sul procedimento amministrativo in corso ..."*

e che la data per la discussione del merito è stata fissata per il giorno 15 febbraio 2024;

**TENUTO CONTO** che il Consiglio di Stato è chiamato a pronunciarsi sulle stesse argomentazioni già valutate nell'ambito di tre diversi giudizi del TAR Abruzzo – L'Aquila;

**RICONOSCIUTO** che, sul piano procedimentale, l'attesa degli esiti dei tre giudizi oggi pendenti potrebbe garantire il contesto migliore per la gestione di atti e provvedimenti discendenti in capo al soggetto attuatore delegato;

**TENUTO CONTO** d'altro canto della richiesta trasmessa dalla Direzione Generale Incentivi Energia ai soggetti attuatori delegati, acquisita agli atti con prot. regionale n. 0473331/23 del 22/11/2023, nella quale la stessa D.G.I.E. richiede di addivenire alla concessione delle agevolazioni relative ai progetti utilmente ammessi in graduatoria entro il termine di dieci giorni, motivando tale richiesta con la necessità di garantire l'attuazione della previsione contenuta nell'articolo 4, c. 5 del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 463 del 21 ottobre 2022, ovvero di definire la corretta quantificazione e la redistribuzione delle risorse residue a livello nazionale entro il 31/12/2023;

**CONSIDERATO** che in base alla graduatoria approvata con Determinazione DPC025/089 del 31/03/2023, la Regione Abruzzo disponeva già di risorse residue per un ammontare di € 4.868.504;



GIUNTA REGIONALE

**RICONOSCIUTO** che le necessità rappresentate dalla D.G.I.E. del MASE, avendo come fine il completo utilizzo delle risorse destinate alla misura nel suo complesso su scala nazionale, si pongono ancora oggi, con ogni evidenza, come interesse pubblico e collettivo superiore alle pur legittime esigenze del singolo soggetto attuatore delegato rispetto all'agevole gestione del procedimento nelle fasi successive;

**RITENUTO** pertanto che, dalla valutazione complessiva dei diversi interessi, sia necessario privilegiare l'interesse collettivo su scala nazionale e, pertanto, adottare gli atti discendenti dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, peraltro anch'esso adottato sulla base delle medesime valutazioni, pur in pendenza dei richiamati giudizi innanzi al Consiglio di Stato e innanzi al TAR AQ, comunque coerentemente con quanto disposto dalla sopra richiamata Ordinanza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) N. 04460/2023 REG.PROV.CAU.;

**CONSIDERATO** che i progetti della graduatoria adottata con provvedimento del Servizio Politica Energetica e risorse del territorio con Determinazione Dirigenziale DPC025/089 del 31.03.2023 risultano ammissibili e finanziabili;

**PRESO ATTO** degli esiti degli adempimenti di cui all'articolo 14, comma 1, dell'Avviso, rappresentati nel provvedimento di concessione DPC025/413 del 05/12/2023;

**DATO ATTO** che con il provvedimento DPC025/413 del 05/12/2023 sono stati concessi i seguenti contributi:

| <b>Soggetto proponente</b> | <b>CUP</b>      | <b>Agevolazione Concessa (€)</b> |
|----------------------------|-----------------|----------------------------------|
| Konia srl                  | C83D23000100006 | 6.400.000                        |
| ARAP ABRUZZO               | C33D23000090004 | 10.000.000                       |
| Blusolar Rosciano srl      | C73D23000090006 | 3.731.496                        |

**VISTA** la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023 con la quale la medesima Commissione ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto del Direttore generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, in quanto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

**CONSIDERATO** che la D.G.I.E. del MASE, in qualità di Autorità responsabile del predetto regime di aiuti, ha provveduto a registrare lo stesso nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (Codice Aiuto RNA - CAR 25916);

**CONSIDERATO** che la medesima D.G.I.E. del MASE ha altresì provveduto, nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, a registrare l'Avviso (ID Bando 91556) nell'ambito del predetto regime di aiuti e ad accreditare il Servizio Politica energetica e Risorse del Territorio quale soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso;

**CONSIDERATO** che il Servizio Politica energetica e Risorse del Territorio, in qualità di soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso, è tenuto a registrare nel Registro nazionale degli aiuti di

Stato i singoli aiuti individuali prima della concessione degli stessi e che la registrazione di ciascun aiuto individuale è certificata dal predetto Registro attraverso l'attribuzione del «Codice Concessione RNA - COR»;

**ATTESO** l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

**VISTO** l'articolo 14, comma 2, dell'Avviso il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1, quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso e gli esiti delle verifiche preliminari di assenza di doppio finanziamento e conflitti di interesse previste dalle predette *Linee guida per i Soggetti attuatori delegati*;

**CONSIDERATO** che la concessione del contributo è effettuata ai sensi l'articolo 14, comma 2, dell'Avviso;

**CONSIDERATO** che, in base a quanto disposto dall'art. 14, c. 3, dell'Avviso, successivamente ridefinito con Determinazione Dirigenziale DPC025/251 del 27/07/2023, entro 45 giorni dall'adozione del presente provvedimento di concessione delle agevolazioni i soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni di cui al presente atto, provvedono alla trasmissione al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio degli atti d'obbligo, debitamente sottoscritti, connessi all'accettazione dei finanziamenti, con cui gli stessi soggetti dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione dei progetti a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1;

**TENUTO CONTO** che il provvedimento di concessione trasmesso in data 05/12/2023 ai Soggetti attuatori esterni, prevede la restituzione dell'atto d'obbligo, debitamente sottoscritto, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento dello stesso all'indirizzo pec del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, pena la decadenza dell'agevolazione spettanti;

**DATO ATTO** che per il beneficiario KONIA SRL:

- in data 11/12/2023 al protocollo regionale n. 0497929/23 è stato trasmesso l'atto d'obbligo compilato e sottoscritto dal beneficiario KONIA srl;
- in data 22/12/2023 con protocollo n. 0516543/23, il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha richiesto una variante progettuale, da presentare entro 30 giorni, pena la revoca del finanziamento, ritenendo la documentazione progettuale agli atti del Servizio non coerente con gli impegni assunti e con quanto dichiarato nell'atto d'obbligo sottoscritto, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di qualunque natura conseguenti alla pubblicazione dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001;
- in data 09/01/2024 al protocollo regionale n. 0008010/24 è stata trasmessa la richiesta di proroga di ulteriori 30 giorni per la formulazione della variante, debitamente motivata;



GIUNTA REGIONALE

---

- in data 17/01/2024 con prot. n. 0019105/24 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha concesso la proroga di ulteriori 30 giorni.

**PRESO ATTO** che per il beneficiario BLUSORAL Rosciano srl:

- in data 10/01/2024 al protocollo regionale n. 0009255/24 è stata trasmessa una richiesta di chiarimenti in merito alle conseguenze di un'eventuale rinuncia al finanziamento dopo la sottoscrizione dell'atto d'obbligo;
- in data 19/01/2024 con prot. n. 0023127/24 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha riscontrato la nota e rappresentato la possibilità di valutare un'eventuale richiesta motivata di proroga per la sottoscrizione dell'atto d'obbligo, nel termine massimo di ulteriori 15 giorni, entro il termine previsto dall'avviso (art. 14 c. 2);
- in data 22/01/2024 al protocollo regionale n. 0024733/24 è stata trasmessa la rinuncia alle agevolazioni dal soggetto beneficiario Blusolar Rosciano srl.

**DATO ATTO** che per il beneficiario ARAP Abruzzo:

- in data 26/01/2024 al protocollo regionale n. 0033466/24 è stata acquisita la nota prot. ARAP n. 0SU/0000336 del 15/01/2024 tramite nota di ritrasmissione istanza con prot. ARAP n. 0SU/0000716 del 26/01/2024, contenente l'istanza di proroga per la sottoscrizione dell'atto d'obbligo al fine di approfondire aspetti di natura tecnica del progetto, dichiarando che la nota del 15/01/2024 dal controllo effettuato dagli uffici, per mero errore materiale non era stata trasmessa;
- in data 30/01/2024 con prot. n. 0037642/24 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, ha concesso il differimento del termine per la firma dell'atto d'obbligo, posponendolo a 60 giorni dalla data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, entro il termine previsto dall'avviso (art. 14 c. 2);
- in data 31/01/2024 al protocollo regionale n. 0038762/24 è stato trasmesso l'atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario ARAP Abruzzo.

**RILEVATO** che la rinuncia al finanziamento di € 3.731.496, da parte del Beneficiario Blusolar Rosciano srl, porta l'ammontare residuo delle risorse della Regione Abruzzo ad € 8.600.000;

**VISTA** la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

**CONSIDERATO** che, a seguito della scelta approvata con DGR n. 49/2023 di optare per la gestione decentrata dei finanziamenti previsti per la realizzazione dei progetti di cui trattasi, le risorse assegnate a Regione Abruzzo, pari a euro 25.00.000,00, non saranno trasferite al bilancio regionale e pertanto non è necessario procedere all'assunzione di impegni di spesa delle relative risorse;

#### DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:



GIUNTA REGIONALE

---

1. **DI PRENDERE ATTO** della sottoscrizione dell'Atto d'obbligo da parte dei soggetti attuatori esterni Konia srl e Arap Abruzzo, pervenute rispettivamente in data 11/12/2023 al protocollo regionale n. 0497929/23 e 31/01/2024 al protocollo regionale n. 0038762/24;
2. **DI RINVIARE** la sottoscrizione da parte del Dirigente del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, ai sensi dell'articolo 14 dell'Avviso:
  - per KONIA srl, al ricevimento ed approvazione della variante di progetto richiesta con nota prot n. 0516543/23 del 22/12/2023 e successiva proroga dei termini;
  - per ARAP Abruzzo, al ricevimento del riscontro del MASE in merito alla possibilità di accettare l'atto d'obbligo trasmesso in data successiva rispetto al termine fissato, a fronte di una richiesta di proroga sottoscritta nei termini fissati dall'atto di concessione, ma trasmessa, per mero errore materiale, al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio in data successiva, come si evince dai protocolli degli enti;
3. **DI PRENDERE ATTO** della rinuncia del beneficiario Blusolar Rosciano srl, pervenuta al protocollo regionale n. 0038762/24 del 31/01/2024 e, conseguentemente, di revocare il finanziamento concesso con provvedimento DPC025/413 del 05/12/2023 per l'importo pari a € 3.731.496;
4. **DI COMUNICARE** al MASE la revoca del finanziamento concesso al beneficiario Blusolar Rosciano srl e l'ammontare degli ulteriori residui in relazione alle risorse attribuite alla Regione Abruzzo al fine di definire la corretta quantificazione e la redistribuzione delle risorse residue a livello nazionale;
5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento ai beneficiari delle agevolazioni in parola, di pubblicare il presente provvedimento sul portale regionale nella pagina dedicata.

L'estensore

MICHELA TARANTA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Dirigente del Servizio

DARIO CIAMPONI

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005